

28° Congresso Mondiale Uniapac, Manila, 24-26 Ottobre 2024

“Nuovi paradigmi per la sostenibilità d'impresa”

Al Congresso Mondiale Uniapac, tenutosi a Manila, è stato ricordato il messaggio dato da Papa Francesco nel 2022 a Uniapac durante il precedente Convegno Mondiale di Roma, ad **essere ispirati nell'azione**, e quindi a vivere la responsabilità professionale delle **nostre attività come una nobile vocazione: l'attività economica deve rendere il mondo un posto migliore.**

Affrontare le disuguaglianze di fronte all'obiettivo di raggiungere il bene comune generale richiede dignità e virtù per **costruire percorsi basati su modelli di business che siano spiritualmente ispirati.** Per esempio, i professionisti devono preoccuparsi di tenere conto dei poveri e degli esclusi nel costruire un futuro migliore con loro e non per loro. Dobbiamo essere **consapevoli dei limiti del nostro ambiente naturale** (il nostro pianeta) ed essere in grado dare un valore etico a tutti gli atti che compiamo nelle nostre attività economiche.

Fare del bene fornendo buoni servizi e fabbricando buoni prodotti volti a colmare le disuguaglianze richiede un **impegno nell'istruzione e nella formazione dei collaboratori.**

Papa Francesco sfida gli imprenditori a non essere semplici amministratori, ma “imprenditori di sogni”. Per fare questo, **ci impegniamo per trovare modelli di business sostenibile per realizzare un'economia più umana**, attraverso un'azione illuminata dalla Fede. Molto apprezzato in Uniapac **l'impegno italiano verso i temi dell'Economia Civile** e le attività che da essa scaturiscono.

I principale relatori del Convegno Uniapac

Ospitato **dall'associazione nazionale filippina dell'Uniapac, il BCBP**, il Convegno Mondiale Uniapac è incentrato sul tema "Nuovi paradigmi per la sostenibilità aziendale" e affronta questioni quali la disuguaglianza socio-economica nel mondo (prima sessione), l'impresa per l'economia umana e il bene comune (il secondo giorno), per chiudersi con la terza sessione sull'impatto dell'intelligenza artificiale (AI) sul business. Tre giorni di tavole rotonde di alto livello e sessioni di approfondimento, hanno riunito **oltre 550 imprenditori** provenienti da Filippine, Messico, Francia, Stati Uniti, Thailandia, Cile, Camerun, Indonesia, Portogallo, Spagna, Canada, Argentina, Germania, Italia, Ecuador, Togo, Danimarca, Brasile, Colombia, Monaco, Belgio, Burkina Faso e Senegal.

L'imprenditore cambogiano Ravindra Ngo, fondatore del forum dei dirigenti e dei giovani leader di The Asian Network che promuove il business e la governance socialmente responsabili, ha introdotto il tema di "**Affrontare le disuguaglianze per il bene comune**" alla prima sessione plenaria il 24 ottobre. Da una prospettiva asiatica le “3P”:People, Planet vanno associate a Purpose (scopo) che è intimamente legato al concetto di Armonia. Il panel di approfondimento ha avuto come relatori l'amministratore delegato di Phinma Corp. ed ex segretario alle finanze filippino Ramon del Rosario Jr. e il presidente uscente dell'Uniapac Bruno Bubone del gruppo logistico portoghese Pinto Basto.

Il secondo giorno ha vissuto due eventi plenari: "**Global Business for the Common Good**" con il relatore Ignacio Pugliese, capo asiatico del gigante industriale messicano Groupe Bimbo, seguito da "**Costruire modelli di business sociale per un'economia più umana**", con l'oratore Jose Ignacio Mariscal Torroella, ex presidente di Uniapac e imprenditore messicano del gruppo Mahrnos.

Molto ricca l'ultima sessione intitolata "**L'intelligenza artificiale e il futuro delle imprese**" con l'imprenditore tecnologico Nikos Acuña, fondatore in Usa di DialIN. Nel Panel di approfondimento, **suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale della Santa Sede**, ha portato la prospettiva della Chiesa nella sfida etica verso l'IA, ricordando l'invito dei Papa

Francesco di mettersi sempre dalla parte dei poveri, e affrontare gli argomenti economici guardandoli dalla loro prospettiva. Questa è l'unica strada per una vera inclusione sociale, fare diventare "protagonisti" anche gli esclusi delle periferie. Ha concluso il Panel Monika Maurer, di Uniapac Europa che ha ricordato gli aspetti etici dell'impatto dell'IA sulle telecomunicazioni.

Al termine del Congresso, **la neo eletta presidente di Uniapac, Sigrid Marz**, ha elencato le risoluzioni, che riportiamo nel testo integrale, tradotte dall'inglese.

Risoluzioni del Congresso Mondiale UNIAPAC 2024

Siamo qui come pellegrini venuti da Roma, il nostro ultimo Congresso Mondiale del 2022, in vista dell'Anno Giubilare del 2025 che celebreremo di nuovo a Roma nel mese di maggio. Nel nostro incontro di 2 anni fa, Papa Francesco e il cardinale Czerny ci hanno sfidato a cercare l'ispirazione che porta all'azione, ad essere creativi e ad agire con coraggio come Dio nostro Padre e santo patrono, per vivere la responsabilità aziendale come una nobile vocazione. Le imprese devono rendere il mondo un posto migliore. Siamo leader della Laudato Si' e dei Fratelli Tutti?

I pilastri dell'azione di Uniapac sono **ISPIRARE, RAPPRESENTARE, INCONTRARE, CONVERTIRE** con le persone che si uniscono con entusiasmo e condividono con menti aperte. È un bene che il Congresso si svolga in Asia, il che ci permette di cambiare prospettiva, di acquisire nuove intuizioni: come UNIAPAC vogliamo essere più radicati nella cultura e nel popolo asiatico. In qualche modo la conversione, la creatività e i poveri sono stati presenti al Congresso. I concetti di armonia, equilibrio e cura erano presenti.

Affrontare le disuguaglianze per il Bene Comune è una sfida obbligatoria. Richiede dignità, virtù e l'esplorazione di percorsi, la costruzione di ponti e lo spostamento di spazi attraverso modelli di business basati sulla spiritualità. Realizzare attività seguendo lo Spirito è il modo migliore per affrontare le disuguaglianze. Dobbiamo vivere con l'esempio, altrimenti gli altri non ci seguiranno. Le disuguaglianze portano a una mancanza di partecipazione e a potenziali abusi di posizione dominante, che sono pericolosi per lo sviluppo e l'inclusione. Di fronte alle vaste e crescenti disuguaglianze del mondo di oggi, è necessario ripartire dall'idea **di cura per:**

- la nostra casa comune, la nostra creazione, i poveri e i vulnerabili, non facendo qualcosa per loro ma con loro;
- le realtà e i confini planetari che non sono illimitati;
- La sfida dell'investimento etico.

Siamo convinti e pieni di speranza. Già vediamo che sono possibili cambiamenti positivi. Raccogliere e condividere le migliori pratiche sostiene il nostro coraggio e ci aiuta a superare le paure.

"Global Business for the Common Good" significa fare bene facendo del bene e questo è parte della soluzione per fare bene business in linea con la nostra vocazione e affrontare le disuguaglianze. I forti cambiamenti nei mercati del lavoro sono un segno che il cambiamento è inevitabile. Rafforzare l'istruzione e la formazione è essenziale per sostenere il futuro della società e delle imprese.

La "Economia di Francesco" sostiene la crescita di una nuova anima nell'economia e nei mercati finanziari. Papa Francesco sfida i giovani leader: *"Non siate amministratori delle paure, ma imprenditori dei sogni!"* Sviluppare un modello di business sociale per un'economia più umana. Ad esempio, nel nostro modo di pensare dobbiamo sostituire parole come "massimizzazione" per cambiare mentalità.

A sostegno di questa visione, il **“Protocollo UNIAPAC”** per i leader aziendali e le organizzazioni è uno strumento strategico per questo percorso, avendo integrato i principi dell'economia del bene comune. (Si tratta di un progetto da tempo portato avanti dalla Usem messicana, e adesso aperto a tutte le consociate Uniapac, *nota del traduttore*)

Vogliamo costruire relazioni con imprenditori di tutto il mondo, creando valore condiviso con l'Economia di Francesco dei giovani e UNIAPAC.

Vogliamo **affrontare l'incertezza e discutere dell'Intelligenza Artificiale** nelle sue sfide correlate con l'obiettivo ragionare intorno all'etica, per un'IA incentrata sulla dignità umana e guidata dalla fede. Le paure, le preoccupazioni e le sfide relative all'IA devono essere inquadrare. L'intelligenza artificiale, come qualsiasi altro strumento, non è né buona né cattiva di per sé. I suoi valori etici dipendono da come lo usiamo e da chi ne beneficia. Abbiamo bisogno di un quadro che garantisca che l'IA funzioni per tutti e non solo per il profitto e l'efficienza, ma per il bene comune e la prosperità umana, e questa è la nostra volontà e il nostro impegno.

Ci impegniamo a praticare il pensiero sociale cristiano nelle aziende e a fare la differenza. **La fede e l'azione devono incontrarsi**, come segno dei tempi. C'è speranza, il che significa che sono possibili grandi cambiamenti. In questo modo ci allontaniamo dallo scetticismo. Dobbiamo approfondire le nostre radici pur con le nostre rispettive diversità culturali e fare la differenza tutti insieme.

Ci impegniamo a promuovere il Protocollo UNIAPAC.

Vogliamo sostenere il dialogo intergenerazionale e la leadership insieme ai giovani imprenditori nel progetto dell'Economy of Francesco.

Faremo la nostra parte per prevenire gli abusi dell'IA.

Dobbiamo aumentare il nostro impegno sulla formazione per affrontare le sfide globali e trovare nuove risposte.

Tutto ciò richiederà una rappresentanza attiva nei confronti delle diverse istituzioni e partnership.

Concludendo: ci impegnamo affinché l'armonia sia nel mondo del business, e le persone e natura siano in equilibrio. Dobbiamo continuare a condividere storie ispiratrici a sostegno del nostro sviluppo di azioni volte a promuovere la prosperità e ridurre le disuguaglianze in modo concreto. Ciò rafforzerà anche il nostro contributo alla prossima generazione di leader aziendali e imprenditori.

L'Enciclica “Lui ci ha amati”, *Dilexit nos*, pubblicata in questi giorni, ci ricorda che *“l'insegnamento delle Encicliche sociali Laudato si' e Fratelli tutti non è estraneo al nostro incontro con l'amore di Gesù Cristo. È infatti bevendo di quello stesso amore che diventiamo capaci di stringere legami di fraternità, di riconoscere la dignità di ogni essere umano e di lavorare insieme per la cura della nostra casa comune (217)”*. Abbiamo ricevuto un'ulteriore chiamata, che ci mostra che lo scopo del bene comune e il contributo allo sviluppo integrale dell'umanità sono intimamente legati all'amore.

Il mondo ha bisogno dell'UNIAPAC per lo sviluppo integrale della persona umana, la prosperità e la sostenibilità del nostro pianeta. Abbiamo una massa critica come rete di leader trasformativi per una nuova speranza, la giustizia sociale, l'amore e la pace.

Manila 26 ottobre 2024